

AVVISI

- **MARTEDI' 28 ore 20.30** in chiesa parrocchiale S. Messa nel 1° Anniversario di Silvana; la catechesi adolescenti e 18-19enni inizierà al termine della S. Messa
- **MERCOLEDI' 29:**
 - ore 20 a Treviglio S. Messa nel 1° Anniversario di Silvana
 - ore 21 in Oratorio Femminile 7° incontro per le coppie che scelgono il Sacramento del Matrimonio
- **GIOVEDI' 30 ore 20.30** in casa parrocchiale preparazione al Battesimo Comunitario
- **VENERDI' 1 MAGGIO:**
 - **Camminata del Sorriso**
 - è sospesa la catechesi per la 2° e 3° media
 - ore 20.30 S. Rosario e S. Messa alla Rovella per l'inizio del mese di Maggio
- **DOMENICA 3 MAGGIO:**
 - ore 9 in Oratorio Femminile ritiro per i genitori della Cresima
 - ore 10.45 partenza per **Giornata insieme al Parco del Brenno (Costamasnaga)**; vedi volantino; iscrizioni in Oratorio
 - ore 16 Battesimo Comunitario

DOMENICA 26 APRILE: IV DOMENICA DI PASQUA: At 20,7-12; Sal 29; 1Tm 4,12-16; Gv 10,27-30
Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato

LUNEDI' 27 APRILE: Bb. Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese - memoria: At 9,26-30; Sal 21; Gv 6,44-51 A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli

MARTEDI' 28 APRILE: S. Gianna Beretta Molla - memoria: At 11,19-26; Sal 86; Gv 6,60-69 Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia

MERCOLEDI' 29 APRILE: S. CATERINA DA SIENA – Patrona d'Italia e d'Europa – Festa: 1Gv 1,5-2,2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13 Con la mia vita, Signore, canto la tua lode

GIOVEDI' 30 APRILE: S. Pio V - memoria facoltativa; S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - memoria fac. At 13,13-42; Sal 88; Gv 7,14-24 Il Signore è fedele per sempre

VENERDI' 1 MAGGIO: S. Giuseppe lavoratore - memoria facoltativa; S. Riccardo Pampuri - memoria facoltativa: At 13,44-52; Sal 41; Gv 7,25-31 HA sete di te, Signore, l'anima mia

SABATO 2 MAGGIO: S. Atanasio - memoria: At 14,1-7.21-27; Sal 144; 1Cor 15,29-34b; Gv 7,32-36 Ti rendiamo grazie, o Dio, per la tua gloria

DOMENICA 3 MAGGIO: V DOMENICA DI PASQUA: At 7,2-8.11-12a.17.20-22.30-34.36-42a.44-48a.51-54; Sal 117; 1Cor 2,6-12; Gv 17,1b-11 Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie

ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;

Feriali: ore 8.30 in parrocchia;
ore 18 in Caviana

Mercoledì ore 20.45 in Oratorio
Maschile

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711
don Gaudenzio: Casa: 0362.901668
Cell.: 335.6770753
Ausiliaria Elena e Valeriana:
0362.991733
E-mail: verano@chiesadimilano.it
Sito: www.parcchiaverano.it



L'ESODO, ESPERIENZA FONDAMENTALE DELLA VOCAZIONE

Carissimi,

propongo il Messaggio di Papa Francesco per questa Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni. L'avvicinarsi del giorno dell'ordinazione sacerdotale di don Marco rinnovi in tutti noi il desiderio e la decisione di vivere con autenticità la fede.

La quarta Domenica di Pasqua ci presenta l'icona del Buon Pastore che conosce le sue pecore, le chiama, le nutre e le conduce. In questa Domenica, da oltre 50 anni, viviamo la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Ogni volta essa ci richiama l'importanza di pregare perché, come disse Gesù ai suoi discepoli, «il signore della messe... mandi operai nella sua messe» (Lc 10,2). Gesù esprime questo comando nel contesto di un invio missionario: ha chiamato, oltre ai dodici apostoli, altri settantadue discepoli e li invia a due a due per la missione (Lc 10,1-16). In effetti, se la Chiesa «è per sua natura missionaria» (Conc. Ecum. Vat. II, Decr. Ad gentes, 2), la vocazione cristiana non può che nascere all'interno di un'esperienza di missione. Così, ascoltare e seguire la voce di Cristo Buon Pastore, lasciandosi attrarre e condurre da Lui e consacrando a Lui la propria vita, significa permettere che lo Spirito Santo ci introduca in questo dinamismo missionario, suscitando in noi il desiderio e il coraggio gioioso di offrire la nostra vita e di spenderla per la causa del Regno di Dio. L'offerta della propria vita in questo atteggiamento missionario è possibile solo se siamo capaci di uscire da noi stessi. Vorrei riflettere proprio su quel particolare "esodo" che è la vocazione, o, meglio, la nostra risposta alla vocazione che Dio ci dona. Il libro dell'Esodo - il secondo libro della Bibbia -, che narra questa storia, rappresenta una parabola di tutta la storia della salvezza, e anche della dinamica fondamentale della fede cristiana. Infatti, passare dalla schiavitù dell'uomo vecchio alla vita nuova in Cristo è l'opera redentrice che avviene in noi per mezzo della fede (Ef 4,22-24). Questo passaggio è un vero e proprio "esodo", è il cammino dell'anima cristiana e della Chiesa intera, l'orientamento decisivo dell'esistenza rivolta al Padre.

- **Alla radice di ogni vocazione cristiana c'è questo movimento fondamentale dell'esperienza di fede: credere vuol dire lasciare sé stessi, uscire**

dalla comodità e rigidità del proprio io per centrare la nostra vita in Gesù Cristo; abbandonare come Abramo la propria terra mettendosi in cammino con fiducia, sapendo che Dio indicherà la strada verso la nuova terra. Questa "uscita" non è da intendersi come un disprezzo della propria vita, del proprio sentire, della propria umanità; al contrario, chi si mette in cammino alla sequela del Cristo trova la vita in abbondanza, mettendo tutto sé stesso a disposizione di Dio e del suo Regno. Dice Gesù: «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (Mt 19,29). Tutto ciò ha la sua radice profonda nell'amore. Infatti, la vocazione cristiana è anzitutto una chiamata d'amore che attrae e rimanda oltre sé stessi, decentra la persona, innesca «un esodo permanente dall'io chiuso in sé stesso verso la sua liberazione nel dono di sé, e proprio così verso il ritrovamento di sé, anzi verso la scoperta di Dio» (Benedetto XVI, Lett. Enc. Deus Caritas est, 6).

- **L'esperienza dell'esodo è paradigma della vita cristiana, in particolare di chi abbraccia una vocazione di speciale dedizione al servizio del Vangelo. Consiste in un atteggiamento sempre rinnovato di conversione e trasformazione, in un restare sempre in cammino, in un passare dalla morte alla vita, la vocazione è sempre quell'azione di Dio che ci fa uscire dalla nostra situazione iniziale, ci libera da ogni forma di schiavitù, ci strappa dall'abitudine e dall'indifferenza e ci proietta verso la gioia della comunione con Dio e con i fratelli. Rispondere alla chiamata di Dio, dunque, è lasciare che Egli ci faccia uscire dalla nostra falsa stabilità per metterci in cammino verso Gesù Cristo, termine primo e ultimo della nostra vita e della nostra felicità.**
- **Questa dinamica dell'esodo non riguarda solo il singolo chiamato, ma l'azione missionaria ed evangelizzatrice di tutta la Chiesa. La Chiesa è davvero fedele al suo Maestro nella misura in cui è una Chiesa "in uscita", non preoccupata di sé stessa, delle proprie strutture e delle proprie conquiste, quanto piuttosto capace di andare, di muoversi, di incontrare i figli di Dio nella loro situazione reale e di compatire per le loro ferite. Dio esce da sé stesso in una dinamica trinitaria di amore, ascolta la miseria del suo popolo e interviene per liberarlo (Es 3,7). A questo modo di essere e di agire è chiamata anche la Chiesa: la Chiesa che evangelizza esce incontro all'uomo, annuncia la parola liberante del Vangelo, cura con la grazia di Dio le ferite delle anime e dei corpi, solleva i poveri e i bisognosi. Questo esodo liberante verso Cristo e verso i fratelli rappresenta anche la via per la piena comprensione dell'uomo e per la crescita umana e sociale nella storia.**
- **Ascoltare e accogliere la chiamata del Signore non è una questione priva-**

ta e intimista che possa confondersi con l'emozione del momento; è un impegno concreto, reale e totale che abbraccia la nostra esistenza e la pone al servizio della costruzione del Regno di Dio sulla terra. Perciò la vocazione cristiana, radicata nella contemplazione del cuore del Padre, spinge al tempo stesso all'impegno solidale a favore della liberazione dei fratelli, soprattutto dei più poveri. Il discepolo di Gesù ha il cuore aperto al suo orizzonte sconfinato, e la sua intimità con il Signore non è mai una fuga dalla vita e dal mondo ma, al contrario, «si configura essenzialmente come comunione missionaria» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 23).

- **Questa dinamica esodale, verso Dio e verso l'uomo, riempie la vita di gioia e di significato. Vorrei dirlo soprattutto ai più giovani che, anche per la loro età e per la visione del futuro che si spalanca davanti ai loro occhi, sanno essere disponibili e generosi. A volte le incognite e le preoccupazioni per il futuro e l'incertezza che intacca la quotidianità rischiano di paralizzare questi loro slanci, di frenare i loro sogni, fino al punto di pensare che non valga la pena impegnarsi e che il Dio della fede cristiana limiti la loro libertà. Invece, cari giovani, non ci sia in voi la paura di uscire da voi stessi e di mettervi in cammino! Il Vangelo è la Parola che libera, trasforma e rende più bella la nostra vita. Quanto è bello lasciarsi sorprendere dalla chiamata di Dio, accogliere la sua Parola, mettere i passi della vostra esistenza sulle orme di Gesù, nell'adorazione del mistero divino e nella dedizione generosa agli altri! La vostra vita diventerà ogni giorno più ricca e più gioiosa!**

La Vergine Maria, modello di ogni vocazione, non ha temuto di pronunciare il proprio "fiat" alla chiamata del Signore. La Vergine Madre ci protegga e interceda per tutti noi.

don Giovanni

GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'

Sono stati raccolti **Euro 5.600**. Grazie per la generosità di tempo, di iniziative e di coinvolgimento.

BIGLIETTI EXPO

In segreteria sono disponibili i biglietti per i ragazzi. Ricordiamo che per tutti i biglietti è necessario registrarsi e scegliere la data sul sito dell'EXPO,

PRIMA S. MESSA DI DON MARCO

In segreteria sono disponibili i rotoli bianchi e rossi per chi volesse addobbare la propria casa o via in occasione della Prima S. Messa di don Marco il 14 Giugno. Contributo di Euro 3 per ogni rotolo. Per le vie Preda e Umberto I° gli addobbi sono già stati preparati dalle volontarie del Centro Anziani. Grazie.